

**AREA TECNICA
SETTORE VIABILITA'****DECRETO N. 191 DEL 24/09/2024*****Decreto di asservimento***

Rep. 22607 del 24/09/2024

OGGETTO: SOCIETÀ CIMA S.R.L. CONCLUSIONE LAVORI ED ESERCIZIO IMPIANTO IDROELETTRICO "EX SIOME". DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE AREE INTERESSATE DAI LAVORI**IL DIRIGENTE****PREMESSO CHE:**

- ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D. lgs. 387/03 e s.m.i. le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate con la procedura di Autorizzazione Unica, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- soggetto promotore e beneficiario del procedimento espropriativo in oggetto è la Società CIMA S.R.L. mentre Ente espropriante è la Provincia di Varese;

RILEVATO CHE ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 si è provveduto a dare comunicazione ai proprietari dei fondi interessati dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dell'opera e nei termini di legge assegnati non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati al procedimento;

RICHIAMATA la nota prot. 48759/2023 con cui la società CIMA S.R.L. (C.F. e P.IVA 10236451000) con sede legale ad Albissola Superiore (SV) Via Don Natale Leone 3, ha presentato istanza per l'avvio del procedimento finalizzato all'asservimento ed all'occupazione delle aree site nei Comuni di Varese sez. A e Malnate sez. A interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto nonché le successive integrazioni via mai e da ultimo la nota prot. 45578 del 9/9/2024 con cui sono state trasmesse le copie degli avvisi inviati in esecuzione dell'art. 17 del DPR 327/2001;

DATO ATTO CHE:

- con nota del 23/06/2022 prot. 30039 Provincia di Varese ha avviato il procedimento per l'esame del progetto in argomento ed indetto Conferenza di servizi decisoria tra le amministrazioni competenti in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 3 del D.lgs 387/03;
- in conformità alle risultanze della conferenza sopra citata, con atto di autorizzazione unica n. 2178 del 15/11/2022 la Provincia di Varese Area Tecnica – Settore Ambiente - ha approvato il progetto definitivo degli interventi relativi al completamento dei lavori per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico "ex Siome", nei Comuni di Malnate e Varese dichiarando nel contempo, la pubblica utilità urgenza ed indifferibilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.lgs 387/01 autorizzando la Società CIMA S.R.L. alla realizzazione delle opere e degli interventi in conformità al progetto approvato;
- con la stessa autorizzazione è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree inserite nel piano particellare ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e sono stati altresì fissati i termini di inizio e conclusione della procedura espropriativa rispettivamente in 3 e 5 anni dalla data di esecutività dello stesso provvedimento;

ACCERTATO che il soggetto promotore ha provveduto all'invio delle comunicazioni previste dall'art. 17 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 come comprovato dalla documentazione trasmessa in allegato alla nota prot. 45578 del 9/9/2024.

ATTESO che per la realizzazione dell'opera in oggetto la Società CIMA s.r.l. ha necessità di occupare temporaneamente, ad uso cantiere, per un periodo di mesi dodici i mappali 11087, 11299 e 11300 in Malnate sez. A, necessari alla corretta esecuzione dei lavori, individuati in colore arancione nella tabella parte integrante del presente provvedimento ed in colore rosa nella planimetria allegato grafico, parte integrante del presente atto;

RILEVATO altresì che considerato il disposto dell'art. 14 comma 1 lettera b della L. R 3/2009, ricorrono i presupposti di legge per l'applicazione dell'art. 22 del DPR 327/2001;

VISTO il piano particellare allegato al progetto approvato con autorizzazione unica Area Tecnica – Settore Ambiente n. 2178 del 15/11/2022 sopra citata;

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 387/2003 e s.m.i. (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i. con particolare riferimento agli art. 22, 49 e 50;
- la Legge Regionale 04 marzo 2009 n° 3 con particolare riferimento all'art. 14.
- l'art. 107 del D.Lgs. n.267/2000 riferito alle funzioni e responsabilità della dirigenza;
- il Decreto Presidenziale n. 79 dell'03/05/2024 di "Attribuzione incarichi dirigenziali Area Tecnica, a decorrere dal 2 maggio 2024", e conferma degli incarichi attribuiti con Decreto Presidenziale n. 52/2024, con cui sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali, attribuendo all'Arch. Giuseppe Ruffo la responsabilità dirigenziale dell'Area Tecnica;
- il Decreto Dirigenziale n.65 del 25/03/2024 di "Individuazione responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali relativamente ai settori dell'area tecnica" dal 25/03/2024 sino al 01/01/2026";
- il Decreto Dirigenziale n. 78 del 02/05/2024 di "Integrazione Decreto Dirigenziale n. 65/2024 relativamente alla delega di ulteriori funzioni dirigenziali ed alla definizione di disposizioni operative in materia di procedimenti sanzionatori";
- la determinazione 2655 del 15/12/2023 di nomina del responsabile del procedimento espropriativo per le opere in oggetto nonché di definizione delle competenze in capo ai soggetti interessati dalla procedura;
- il vigente Statuto Provinciale, e specificatamente l'art. 26, c. 3 sulle funzioni dei dirigenti;
- il vigente Regolamento di Organizzazione e Gestione del Personale, ed in particolare l'art. 21 sulle funzioni e sugli atti di competenza dirigenziali;
-

DECRETA

ART. 1

E' disposto a favore del Società CIMA S.R.L. (C.F. e P.IVA 10236451000) con sede legale ad Albissola Superiore (SV) Via Don Natale Leone 3, soggetto promotore e beneficiario del procedimento, l'asservimento coattivo delle porzioni degli immobili siti nei Comuni amministrativi e censuari di Varese sez. A e Malnate sez. A, occorrenti per le opere di completamento dei lavori per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico "ex Siome", descritte ed evidenziate, in differenti colori, a distinzione della tipologia di asservimento costituito, nella tabella allegata parte integrante del presente provvedimento, nonché graficamente individuate nella planimetria allegato grafico, parte integrante del presente provvedimento.

ART. 2

L'imposizione della servitù, oltre a quanto previsto dagli artt. 1032 e seguenti del Codice Civile, prevede a carico dei fondi quanto segue:

SERVITÙ DI ACQUEDOTTO

L'asservimento riguarderà l'apposizione di una servitù inamovibile e perpetua della larghezza complessiva di **m. 5,00** necessaria per la posa e manutenzione di canale, servitù che conferirà alla Società CIMA SRL la facoltà di:

1. fare accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza alla manutenzione del canale stesso e di compiere i relativi lavori;
2. collocare, scavare, posare tubazioni ed eseguire tutti quei lavori necessari per la messa in opera, mantenere ed esercitare il canale, compresi eventuali cippi segnalatori della presenza del canale ove ritenuto necessario, nonché per il regolare mantenimento ed esercizio del canale medesimo;
3. deramificare od abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio della Società CIMA SRL, possano essere di impedimento alla posa del canale;
4. deramificare od abbattere, in qualsiasi tempo ed anche senza preavviso, quelle piante che nell'ambito della zona asservita, possano pregiudicare, ad esclusivo giudizio della Soc. CIMA SRL, la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza del canale;
5. modificare il posizionamento della condotta, salvo la corresponsione di un'ulteriore indennità nei limiti dell'eventuale aggravio;

inoltre

6. il legname abbattuto durante la costruzione e nel corso dell'esercizio della condotta rimane a disposizione del proprietario del fondo asservito;
7. nella fascia asservita non possono essere eseguite opere alcune che possano ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù;
8. di ogni eventuale innovazione, costruzione o impianto ricadente nella fascia asservita, dovrà essere data preventiva comunicazione alla Soc CIMA SRL, al fine di consentire alla stessa di accertare la compatibilità a meno dell'opera progettata con il canale;
9. In particolare, nella fascia asservita, non si potranno:
 - a. eseguire scavi che possano compromettere la sicurezza del canale;
 - b. mettere a dimora o lasciare crescere piante arboree o erigere manufatti e costruzioni di qualunque genere, nonché collocare condutture interrato nelle aree asservite senza avere ottenuto specifico consenso scritto dalla Soc. CIMA SRL;
 - c. praticare colture incompatibili con la presenza del canale, tenuto conto della collocazione del canale;
 - d. eseguire l'attività di coltivazioni mediante utilizzo di macchinari o attrezzi meccanici che possano compromettere la sicurezza del canale.

SERVITÙ DI ELETTRODOTTO

L'asservimento riguarderà l'apposizione di una servitù inamovibile e perpetua della larghezza complessiva di **m. 3,00** necessaria per la posa e manutenzione dell'elettrodotto sotterraneo, servitù che conferirà alla società CIMA SRL la facoltà di:

1. fare accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori;
2. collocare, scavare, posare tubazioni ed eseguire tutti quei lavori necessari per la messa in opera, mantenere ed esercitare l'elettrodotto, compresi eventuali cippi segnalatori della presenza dell'elettrodotto ove ritenuto necessario, nonché per il regolare mantenimento ed esercizio dell'elettrodotto medesimo;
3. deramificare od abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio della società CIMA SRL, possano essere di impedimento alla costruzione dell'elettrodotto;
4. deramificare od abbattere, in qualsiasi tempo ed anche senza preavviso, quelle piante che nell'ambito della zona asservita, possano pregiudicare, ad esclusivo giudizio della Società CIMA SRL, la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto;
5. modificare la tensione dell'elettrodotto, il numero dei cavi interrati ed il loro posizionamento, salvo la corresponsione di un'ulteriore indennità nei limiti dell'eventuale aggravio;

inoltre

6. il legname abbattuto durante la costruzione e nel corso dell'esercizio dell'elettrodotto rimane a disposizione del proprietario del fondo asservito.

7. nella fascia asservita non possono essere eseguite opere alcune che possano ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù;
8. di ogni eventuale innovazione, costruzione o impianto ricadente nella fascia asservita, dovrà essere data preventiva comunicazione alla Soc CIMA SRL, al fine di consentire alla stessa di accertare la compatibilità o meno dell'opera progettata con l'elettrodotto;
9. In particolare, nella fascia asservita, non si potranno:
- a. eseguire scavi che possano compromettere la sicurezza dell'elettrodotto;
 - b. mettere a dimora o lasciare crescere piante arboree o erigere manufatti e costruzioni di qualunque genere, nonché collocare condutture interrato nelle aree asservite senza avere ottenuto specifico consenso scritto della Soc CIMA SRL;
 - c. praticare colture incompatibili con la presenza dell'elettrodotto, tenuto conto della collocazione dei cavi e della profondità del loro interrimento;
 - d. eseguire l'attività di coltivazioni mediante utilizzo di macchinari o attrezzi meccanici che possano compromettere la sicurezza delle persone e dell'elettrodotto.

SERVITÙ DI PASSAGGIO

L'asservimento riguarderà l'apposizione di una servitù perpetua, di passaggio pedonale e carraio, della larghezza di **mt 5,00**.

Tale asservimento per consentire in qualsiasi ora e con qualsiasi mezzo d'opera, l'accesso per la costruzione, esercizio e manutenzione delle apparecchiature ed impianti. Il personale della Soc CIMA SRL avrà accesso in qualsiasi ora del giorno e della notte. Le chiavi di eventuali cancelli di recinzione dovranno essere consegnate anche alla Soc. CIMA SRL.

In tutti i casi la parte asservenda è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni che potessero derivare a terzi per causa derivanti dagli interventi di manutenzione eseguiti dal personale autorizzato;

ART. 3

Ai sensi dell'art. 23, comma f, del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e s.m. il presente decreto dovrà essere notificato, dalla Società CIMA s.r.l., ai proprietari degli immobili asserviti, con un avviso contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di asservimento, almeno sette giorni prima di essa;

Tale esecuzione ha luogo con l'immissione nel possesso e con la redazione del verbale di stato di consistenza dei beni, prima che sia mutato lo stato dei luoghi.

Il presente decreto sarà, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

ART. 4

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. l'indennità di asservimento in via d'urgenza dei mappali da asservire per la realizzazione delle opere è determinata nella misura indicata nell'allegata tabella, parte integrante del presente atto.

ART. 5

I proprietari dei fondi, entro trenta giorni dalla presa di possesso, devono comunicare alla Società CIMA s.r.l. e per conoscenza all'autorità espropriante, ovvero alla Provincia di Varese – Ufficio Espropri – piazza Libertà 1 in Varese, se intendono accettare l'indennità di asservimento dei fondi con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

ART. 6

Nel caso il proprietario non condivida la valutazione del presente decreto, può, entro 30 giorni dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti o - nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 DPR 327/2001 - designare un tecnico di propria fiducia affinché - unitamente a un tecnico nominato dalla Provincia di Varese e un terzo indicato dall'autorità espropriante e dal proprietario interessato (art. 15 LR 4 marzo 2009) o dal Presidente del Tribunale Civile - definisca l'indennità definitiva di asservimento;

Nel caso il proprietario non intenda avvalersi di un tecnico di sua fiducia, l'autorità espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

ART. 7

Ai sensi dell'art. 49 del DPR 327/2001 è disposta altresì a favore della Società CIMA s.r.l. l'**occupazione temporanea** delle porzioni dei mappali 11087, 11299 e 11300 siti nel Comune di Malnate sez. A indicati in colore arancione nell'allegata tabella e meglio evidenziate nella allegata planimetria in colore rosa, necessarie per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto per un periodo di mesi dodici decorrenti dalla data di presa di possesso.

All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, i tecnici incaricati provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso; lo stato di consistenza del bene può essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi. Lo stato di consistenza e il verbale di immissione dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'espropriazione.

Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

ART. 8

L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato dalla società CIMA s.r.l. almeno 7 giorni prima al proprietario del fondo e potrà avvenire contestualmente alla notifica del presente decreto.

ART. 9

L'indennità per l'occupazione delle aree è quantificata nell'allegata tabella, in caso di mancato accordo, su istanza di chi vi abbia interesse, l'indennità viene definita dalla Commissione Provinciale Espropri.

ART. 10

Il presente decreto sarà, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto presso i competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate;

ART. 11

Il presente decreto è esente dall'imposta di bollo, dalle tasse ipotecarie e dai tributi speciali, "*principio di assorbimento*", nonché soggetto alle imposte ipotecaria e catastale nella misura fissa di 50 euro a ditta, ai sensi del disposto dell'art. 10 comma 3 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 come sostituito dall'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104;

Si richiede l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo ai principi enunciati ed alle istruzioni fornite con la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21/02/2014 punto 7.1.1. *Applicazione dell'imposta minima in caso di atti plurimi.*

ART. 12

Il presente decreto sarà inviato dalla Provincia di Varese all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia per la pubblicazione a titolo gratuito. L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi a tale pubblicazione;

ART. 13

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni.

Responsabile del Settore e del procedimento: Ing. Damiano Bosio.

IL DIRIGENTE
GIUSEPPE RUFFO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)